

Bilancio sociale

—

Esercizio 31/12/2018



Indice

INTRODUZIONE	4	LA RELAZIONE SOCIALE	13		
		La matrice stakeholder/attività	14	Consulenza e formazione del personale dell'accoglienza operante nei CAS	17
IDENTITÀ	6	Indicatori	14	Accompagnamento al lavoro per rifugiati e richiedenti asilo nell'ambito del progetto SPRAR	18
La mission	7	Aree di attività e relativi risultati sociali	15	Area integrazione	18
Sedi	7	Una scelta strategica per il lavoro	15	Punto Migranti	18
La storia	8	Area lavoro	16	L'impatto sociale dell'Area integrazione	18
Contesto sociale e ambito di attività	8	Orientamento al lavoro per rifugiati e richiedenti asilo	17	Area Protezione internazionale	20
I sistemi di governance e l'assetto organizzativo	9	Formazione per rifugiati e richiedenti asilo	17	Accoglienza in Centri di accoglienza straordinaria nell'area di Bologna	20
Collaborazioni con altre società	9			L'impatto sociale dell'accoglienza	20
Il personale	10			Area mediazione linguistico-culturale	21
Organigrammi di coop. Abantu	11			Mediazione linguistico-culturale per lo SPRAR/SIPROIMI Bologna	22
				I mediatori di coop. Abantu	22
				RISULTATI ECONOMICI	24
				I principali dati economico patrimoniali – esercizi 2016-2018	25
				Dettaglio Conto economico riclassificato	25
				Dettaglio stato patrimoniale	26
				Risorse erogate al movimento cooperativo	27
				Destinazione utile d'esercizio nel 2017	27
				Mutualità prevalente	28

Introduzione

Il bilancio sociale della cooperativa Abantu è stato redatto allo scopo di raggiungere e portare a termine tre obiettivi principali: rafforzare la percezione pubblica dell'importanza delle azioni della cooperativa e dare maggiore visibilità all'attività svolta, in modo da accrescere la propria legittimazione nella comunità locale di riferimento e il consenso a livello sociale; fornire informazioni utili sulla qualità dell'attività aziendale per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholder; restituire ai soci una fotografia importante del ruolo fondamentale del proprio lavoro quotidiano ed il valore del loro impegno.



1. Identità

LA MISSION

La mission di coop. Abantu consiste in:

- promuovere il lavoro dei soci ovvero favorire l'integrazione sociale e lavorativa, attraverso la valorizzazione e la partecipazione diretta delle persone;
- incoraggiare l'auto-organizzazione dei cittadini con un'attenzione particolare ai Servizi alla persona e alla comunità al fine di raggiungere un accrescimento dei servizi stessi e lo sviluppo della comunità di riferimento;
- favorire proposte di tipo formativo e culturale per lo sviluppo e l'approfondimento di tematiche e problematiche sociali;

- prevenire e contrastare l'esclusione sociale allo scopo di assicurare una partecipazione attiva ed effettiva di ogni cittadino alla vita della società;
- valorizzare l'impresa sociale attraverso la sua capacità di investire e innovare;
- promuovere e attuare politiche di economia etica.

SEDI

La sede legale di Abantu è posta in Via Gamberi 4 a Sasso Marconi. A maggio 2017 sono stati inaugurati i nuovi uffici posti a Bologna in via Boldrini 14/G. Nella sede di Bologna, condivisa con la cooperativa





sociale Lai-momo, aperta nel maggio 2017, si svolge il lavoro di back-office, formazione e progettazione, e le attività rivolte ai beneficiari nell'ambito dei servizi erogati dalle cooperative. L'apertura di questa nuova sede ha migliorato le condizioni di lavoro dei dipendenti e favorito l'erogazione dei servizi alle persone in carico, grazie alla sua posizione nella città. Infatti essa è facilmente raggiungibile dai comuni dell'area metropolitana essendo situata a 200 mt dalla stazione centrale, ed è vicina agli uffici della Questura e di altri servizi di riferimento. Inoltre è diventata un punto di riferimento nel cuore della città, in cui le cooperative hanno organizzato diversi eventi culturali aperti al pubblico.

LA STORIA

Abantu società cooperativa sociale, nata il 13 marzo 2013, è composta da 8 soci persone fisiche e da 1 socio giuridico. Abantu è sorta dall'iniziativa di Lai-momo società cooperativa e da una parte dei lavoratori di quest'ultima, che si sono organizzati autonomamente con l'intento di creare una realtà a sé stante specializzata sul settore socio-educativo,

perseguendo la realizzazione dei progetti o dei servizi inerenti le attività socio-educative in cui Lai-momo società cooperativa opera con profitto avendo creato nel tempo una rete di competenze, capacità, professionalità.

A partire dal 2017 e con più efficacia nel 2018, l'azione di coop. Abantu si è distinta per una focalizzazione prevalente sulle attività relative all'accompagnamento al lavoro e alla mediazione culturale.

Il nome Abantu deriva da un proverbio xhosa che recita: Ubuntu ungamntu ngabanye abantu, ovvero, le persone sono persone grazie al rapporto con gli altri (people are people through other people).

CONTESTO SOCIALE E AMBITO DI ATTIVITÀ

La cooperativa sociale Abantu è orientata in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta ai bisogni di adulti, giovani e minori interessati da ogni forma di disagio, emarginazione ed esclusione sociale - con attenzione particolare alla popolazione immigrata presente sul territorio nazionale; richiedenti asilo e rifugiati; vittime di torture; vittime della tratta; ra-

gazzi, minori e donne con problemi socio-culturali o comunque facenti parte delle categorie svantaggiate; portatori di disabilità minori e adulti.

Per poter raggiungere questi obiettivi la cooperativa Abantu si è impegnata a contribuire allo sviluppo del terzo settore integrando la propria attività con quella di altri enti cooperativi, di associazioni di volontariato, di federazioni locali e/o nazionali, promuovendo ed aderendo a consorzi.

I SISTEMI DI GOVERNANCE E L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

La cooperativa è governata da un'Assemblea dei soci e da un Consiglio di amministrazione.

L'**Assemblea dei soci** è il cosiddetto "organo sovrano". Ad essa sono ricondotti i poteri fondamentali dell'impresa come l'approvazione del bilancio d'esercizio, la nomina della cariche sociali ed eventuali modifiche allo statuto.

Il Consiglio d'amministrazione è l'organo ammi-

nistrativo, composto da un numero di 3 consiglieri, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci.

Attualmente il consiglio è formato da 3 componenti, di cui 2 soci lavoratori.

Membri del cda

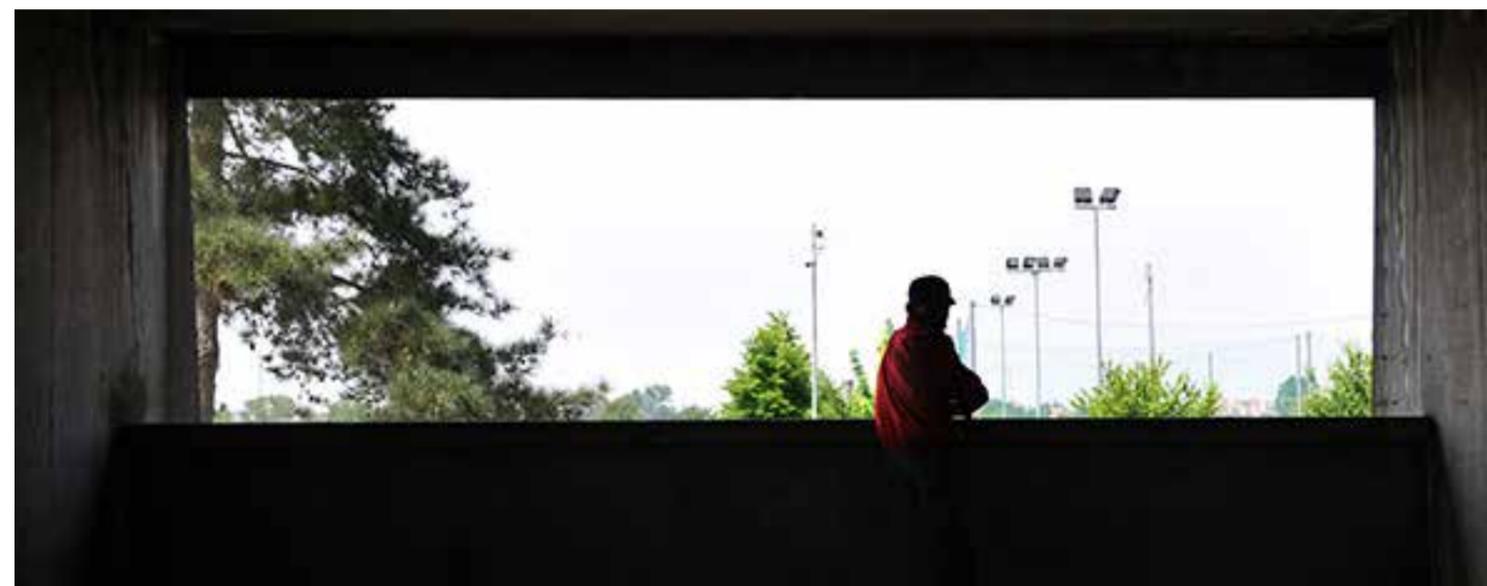
Andrea Marchesini Reggiani, presidente, Marina Frabboni, vicepresidente, Mirta Soverini, consigliera.

Soci

I soci fondatori sono persone che hanno partecipato alla fondazione della cooperativa, perché unite da rapporti personali e da interessi comuni.

COLLABORAZIONI CON ALTRE SOCIETÀ

Abantu coop. soc. collabora con coop. Lai-momo sin dalla sua fondazione in vari progetti del settore sociale, in particolare per quanto riguarda le tematiche del lavoro. Abantu ha collaborato e collabora inoltre con l'Associazione Africa e Mediterraneo, fondata nel 2003, in vari progetti sul tema dell'immigrazione.



IL PERSONALE

DIPENDENTI IMPIEGATI AL 31 DICEMBRE 2018

18, di cui **2** maschi e **16** femmine
Totale con somministrati **22**, di cui **4** femmine

Assunti a tempo indeterminato nel 2018 **3**
di cui soci **0**

DIMISSIONI E CESSIONI

N. dimissioni nel 2018 **2**
N. cessioni ad altra cooperativa **13**
N. non rinnovo determinato **1**
N. non rinnovo somministrati **6**

ETÀ DEI DIPENDENTI

Età media **35,22 anni**
Dipendente più giovane **27 anni**
Dipendente più anziano **52 anni**

NAZIONALITÀ

Nazionalità italiana **20**
UE **1**
Extra UE **1**

TIPOLOGIA CONTRATTI (AL 31/12/2018)

Tempo indeterminato **14**
Tempo determinato **3**
Apprendistato **1**
Somministrati **4**

FUNZIONI LIVELLI DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DELLE COOPERATIVE SOCIALI DEI DIPENDENTI

Livello E1: **0**
Livello E1: **0**
Livello D3: **1**
Livello D2: **2**
Livello D1: **0**
Livello C3: **3**
Livello C2: **4**

Livello C1: **8**
C1 somministrati: **4**
Livello B1: **0**
Livello A2: **0**
Livello A1: **0**
TOTALE: 22

Assunzione legge 68/99: **0**
Oltre al personale dipendente, la cooperativa si avvale di collaboratori esterni sia per l'adempimento dei servizi di mediazione, che in caso di lingue rare richiedono interventi limitati (a volte solo poche ore in un anno), sia per lo svolgimento di progettualità puntuali e circoscritte.

VISITE MEDICHE

Nell'anno 2018 sono state effettuate **13** visite mediche per idoneità lavorativa.

FORMAZIONE

Ore medie di formazione annue per dipendente **12**
Hanno partecipato ad attività formative e di aggiornamento sulla sicurezza sul lavoro: **13** dipendenti, seguendo il corso sulla sicurezza ed altri corsi. La direzione consente la frequenza in orari di lavoro e a volte sostiene i costi di iscrizione a corsi sulla normativa per l'immigrazione, le politiche migratorie.

Ore di malattia **467**
Infortuni sul lavoro **0**

CODICE ETICO

Tutti gli operatori impiegati nell'ambito dell'accoglienza di richiedenti e titolari di protezione internazionale sottoscrivono un **codice etico** al momento dell'assunzione, contenente i valori della cooperativa e la spiegazione del suo approccio alla relazione d'aiuto. I lavoratori del settore sociale seguono obbligatoriamente un'attività di **supervisione con uno psicologo psicoterapeuta** esperto della relazione d'aiuto in contesti multiculturali, attraverso interventi di gruppo. Oltre agli incontri dei gruppi di lavoro per progetto, coop. Abantu offre ai propri lavoratori in situazioni di particolare stress o difficoltà nella gestione della relazione una supervisione personalizzata con incontri individuali.

Organigramma

dall'1.1.18 al 31.05.18

Presidente

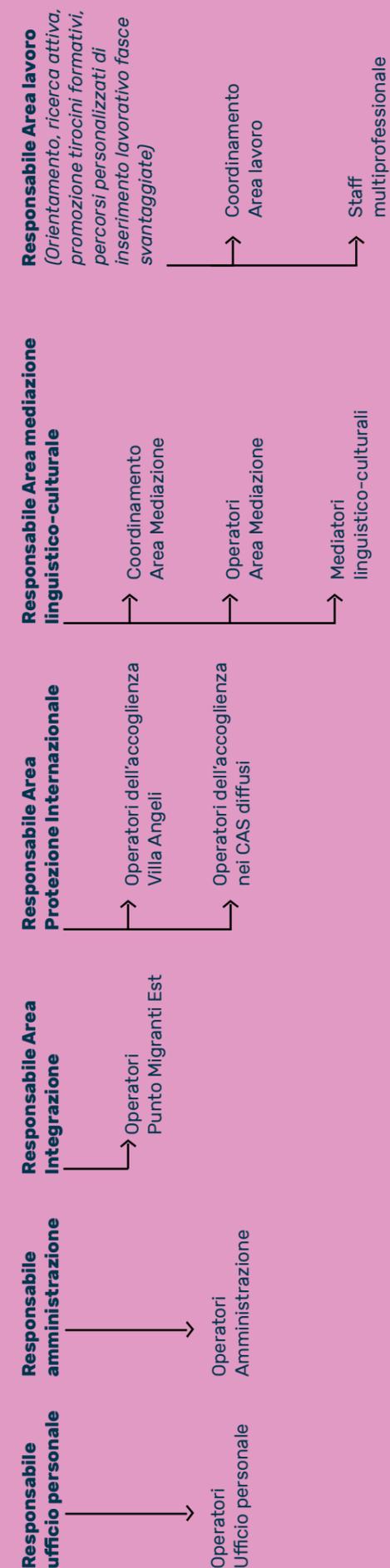


FIGURE TRASVERSALI:

* Supervisore psicologico

* Addetto logistica e manutenzione

Organigramma

dall'1.06.18 al 31.12.18

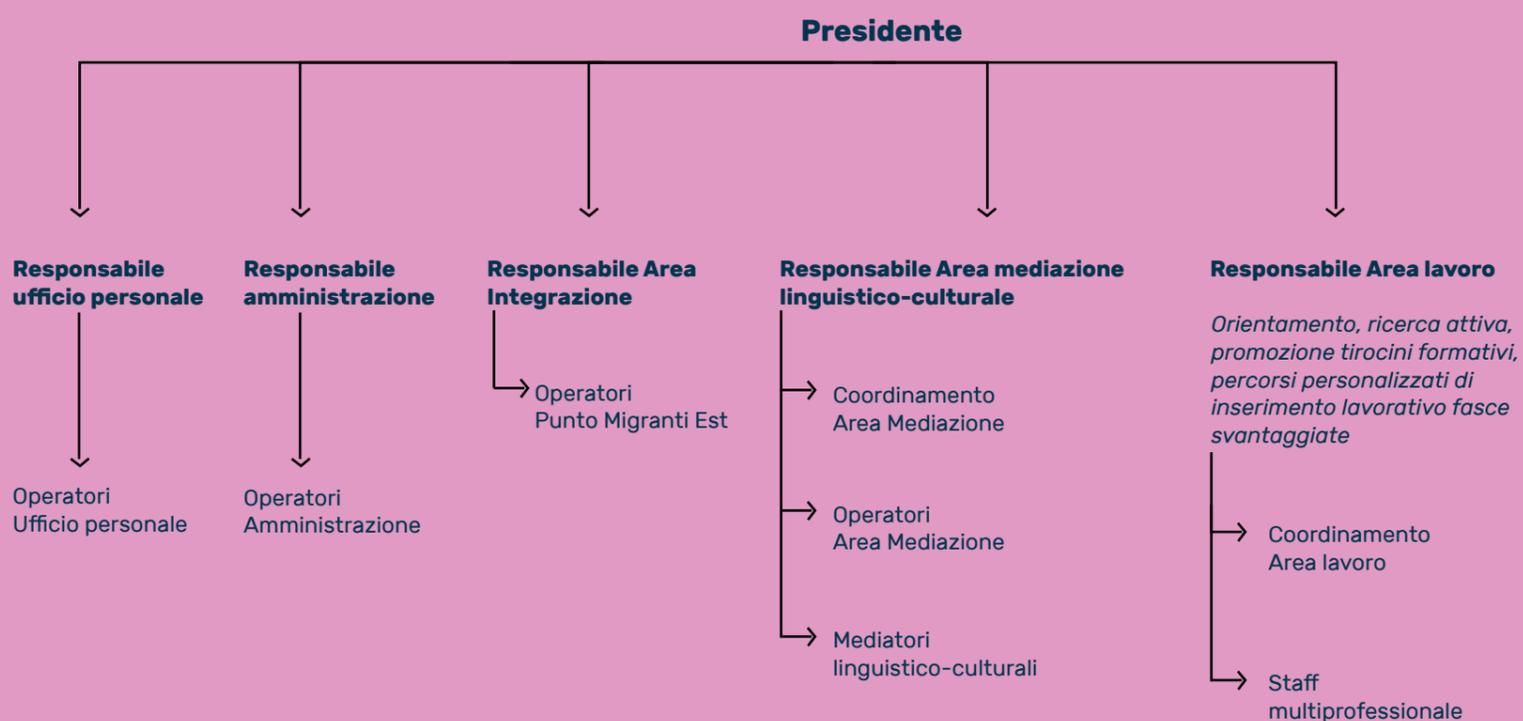


FIGURA TRASVERSALE:
* Supervisore psicologico

2. La relazione sociale

**LA MATRICE
STAKEHOLDER/ATTIVITÀ**

La mission stessa di Abantu e gli ambiti in cui agisce ne fanno un soggetto intorno al quale si intrecciano numerose relazioni messe in atto da "portatori di interesse" a vario titolo coinvolti nell'attività svolta dalla cooperativa.

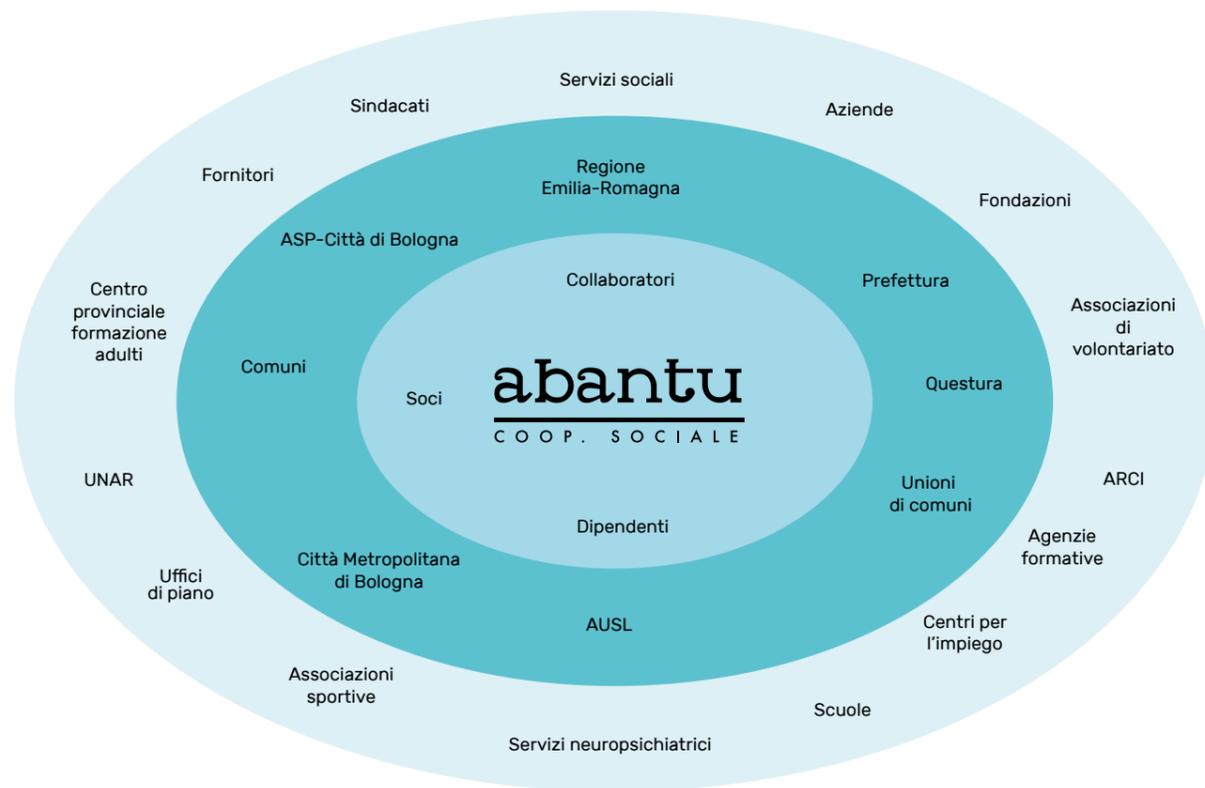
In merito alla rete territoriale esistono una serie di relazioni direttamente legate ai servizi gestiti da Abantu: Provincia di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Comuni e Unioni di Comuni, Città Metropolitana di Bologna, ASP Città di Bologna, ASC Insieme (Unione comuni Valli del Reno Lavino e Samoggia), Questura, Prefet-

tura, servizi sociali di base, l'ASL, servizi neuropsichiatrici, Uffici di Piano, agenzie formative, Centri per l'Impiego, Centro Provinciale Istruzione per Adulti, Scuole, Fondazioni, Sindacati, ASGI, UNAR, ARCI, associazioni di volontariato, società sportive, aziende, fornitori. Per quel che riguarda, invece, la rete di sistema la cooperativa partecipa alla vita sociale del settore cooperativo anche attraverso l'appartenenza a consorzi e ATI.

INDICATORI

I progetti e le attività di coop. Abantu sono di seguito raggruppati per area di attività e sono descritti secondo le attività svolte, il tipo di raggruppamento di impresa, il committente, tipo e numero di utenti raggiunti.

**MAPPA DEGLI STAKEHOLDER DELLA RETE TERRITORIALE
DI ABANTU SULLA BASE DEL COINVOLGIMENTO EFFETTIVO.**



**AREE DI ATTIVITÀ E RELATIVI
RISULTATI SOCIALI**

Una scelta strategica per il lavoro

Già dall'esercizio 2017, l'attività di Abantu coop. soc. si è andata focalizzando prevalentemente nell'Area Lavoro - ove si è specializzata nell'attività di orientamento lavorativo, formazione per l'inserimento lavorativo e per la ricerca attiva del lavoro a favore di persone in disagio socio-economico italiane e migranti - e nell'ambito dei servizi di mediazione linguistico-culturale. L'attività si svolge in partnership con Lai-momo soc. coop. sociale.

A partire dal 1 giugno 2018 la cooperativa Lai-momo, capofila in partenariato con Abantu nell'RTI per la gestione dei CAS nel territorio di Bologna, ha acquisito il

personale di coop. Abantu impiegato nell'accoglienza, mentre coop. Abantu ha concentrato la propria attività nei settori dell'**accompagnamento al lavoro** e della mediazione culturale.

Nel corso dell'anno Abantu ha quindi incrementato la sua attività nell'ambito dell'accompagnamento al lavoro, e nel futuro si propone di continuare a specializzarsi nella gestione dei **servizi per il lavoro** e di presentare domanda per l'accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro presso la Regione Emilia-Romagna, in particolare per l'area relativa ad attività di supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili, la collaborazione con gli enti di formazione per favorire i percorsi formativi dei richiedenti asilo e titolari di protezione, e di continuare nell'erogazione di servizi

di mediazione linguistico-culturale sempre più qualificati e specializzati.

La gestione dei servizi è:

- diretta quando la cooperativa è titolare della gestione o svolge per conto di Raggruppamenti Temporanei di Impresa la quasi totalità dei servizi;
- integrata quando la cooperativa collabora con altre cooperative sociali nella gestione di servizi in Raggruppamenti Temporanei di Imprese o in Consorzi o con altri soggetti non profit.

Le attività che Abantu svolge sono molteplici:

- attività di promozione e gestione di servizi in grado di agevolare il rapporto tra cittadino e istituzioni;
- attività atte a rimuovere quegli ostacoli di natura economica, sociale, culturale che impediscono la reale uguaglianza fra tutte le persone;
- attività di promozione e gestione di servizi volti all'orientamento professionale e scolastico, alla ricerca attiva del lavoro e al mantenimento dell'occupazione, con particolare riguardo a soggetti bisognosi di intervento sociale, per ragioni d'età, di condizioni personali o familiari ovvero di condizioni socio-economiche svantaggiate;
- l'organizzazione, il coordinamento, la gestione e la promozione di attività e servizi volti all'inclusione sociale, all'integrazione scolastica, culturale e sanitaria dei migranti e di categorie svantaggiate, anche tramite azioni di mediazione interculturale, sociale e dei conflitti;
- la gestione di strutture e progetti di accoglienza, protezione e integrazione a favore di migranti, richiedenti protezione internazionale, rifugiati, titolari di permesso di soggiorno per protezione sussidiaria o umanitaria, provvedendo ove necessario anche alla consulenza per l'espletamento delle pratiche finalizzate all'ottenimento di documenti, certificazioni, titoli di soggiorno, e comunque analoghi documenti;
- l'organizzazione e gestione di attività e servizi di contrasto e rimozione di ogni forma di discriminazione;
- l'organizzazione, la progettazione e la gestione di attività di consulenza a favore di terzi nell'ambito dei settori di intervento della cooperativa;

- attività volte a favorire la conoscenza della lingua italiana attraverso servizi di docenza;
- attività volte a favorire la conoscenza della normativa che regola l'ingresso e il soggiorno degli stranieri;
- attività di sensibilizzazione ed animazione della comunità locale per renderla più consapevole e disponibile all'attenzione alle persone in difficoltà;
- attività di promozione della cultura della solidarietà, della giustizia, della pace e della nonviolenza.

Sintesi delle principali aree di interesse:

- accoglienza (fino al 31/05/2018);
- servizi di accompagnamento al lavoro;
- attività di informazione e orientamento;
- formazione, consulenze e interventi specialistici in materia di immigrazione (normativa sul soggiorno, normativa sul diritto di asilo, ecc);
- mediazione linguistico-interculturale;
- comunicazione sociale e ricerca.

AREA LAVORO

L'Area lavoro realizza attività di sostegno all'occupazione e all'autonomia di persone in condizioni di svantaggio o fragilità con particolare focus su cittadini stranieri, rifugiati e richiedenti asilo. In particolare nel 2018 è stata impegnata in diverse progettualità.

Nel corso dell'anno 2018, Abantu ha incrementato la sua attività nell'ambito dell'accompagnamento al lavoro, continuando a gestire l'attività di orientamento e inserimento lavorativo all'interno dei progetti di gestione strutture di accoglienza diffuse sul territorio della Provincia di Bologna in collaborazione con Lai-momo soc. coop. Sociale e l'associazione Africa e Mediterraneo.

A partire dall'apertura della sede di Bologna gli interventi si sono svolti in gran parte negli uffici, in spazi appositamente dedicati agli incontri con gli utenti.

Nello specifico ha impiegato operatori dedicati a tale attività svolgendo interventi itineranti nelle strutture, con appuntamenti calendarizzati di gruppo ed individuali, supportandoli con materiale informativo e interventi di mediatori culturali. Ha gestito l'attività in raccordo con i Centri per l'Impiego territoriali, gli enti di formazione professionale, le Agenzie

di somministrazione del lavoro e i progetti dedicati alla promozione dell'inserimento lavorativo di fasce svantaggiate.

Orientamento al lavoro per rifugiati e richiedenti asilo

Coop. Abantu svolge dal 2015 incontri di orientamento al lavoro per i rifugiati e richiedenti asilo accolti nei CAS (Centri d'Accoglienza Straordinaria) in provincia di Bologna, gestiti da Lai-momo soc. coop. soc. in ATI con coop. Abantu e ass. Africa e Mediterraneo su affidamento della Prefettura UTG Bologna.

Gli incontri di gruppo programmati dall'area lavoro per l'orientamento al lavoro degli ospiti delle strutture CAS nel territorio della Città Metropolitana di Bologna vertono prioritariamente sulle seguenti tematiche:

- il lavoro in Italia: cenni sulla situazione del mercato del lavoro con particolare riferimento al territorio di accoglienza;
- i servizi pubblici e privati per il lavoro presenti nel territorio di riferimento (servizi forniti, requisiti di accesso, modalità di accesso, modalità relazionali, procedure amministrative);
- la costruzione e valorizzazione della rete di relazioni quale veicolo di contatti per la facilitazione nell'inserimento lavorativo e il miglioramento delle autonomie;
- la formazione professionale (enti di formazione presenti nel territorio e loro offerte formative);
- le modalità di ricerca attiva del lavoro; i rischi del lavoro irregolare e la varietà di tipologie di contratto;
- il curriculum vitae: che cos'è e come si utilizza;
- lo strumento del tirocinio formativo.

Numero ospiti che hanno svolto incontri di orientamento: **117**

Formazione per rifugiati e richiedenti asilo

Coop. Abantu nel 2018 ha promosso la formazione degli rifugiati e richiedenti asilo accolti nei CAS (Centri d'Accoglienza Straordinaria) in provincia di Bologna, gestiti da Lai-momo soc. coop. soc. in ATI con coop. Abantu e ass. Africa e Mediterraneo su affidamento della Prefettura UTG Bologna. L'area lavoro ha svolto le seguenti attività:

- ricerca aziende e mappatura corsi di formazione del territorio;
- promozione di tirocini C e D a favore degli ospiti;
- supporto alle aziende nelle procedure di accreditamento e attivazione dei tirocini;
- tutoraggio.

Formazione Dati relativi al 2018

Numero di colloqui di orientamento lavorativo:	250
Numero di tirocini promossi:	35
Beneficiari iscritti ad un corso di formazione:	133
Visite in azienda:	circa 100
Attività formativa per la ricerca attiva:	13

Consulenza e formazione del personale dell'accoglienza operante nei CAS

L'Area lavoro della coop. Abantu ha organizzato degli incontri formativi di supporto all'orientamento per gli operatori dell'accoglienza attivi nelle strutture CAS in cui sono ospitati rifugiati e richiedenti asilo gestite da coop. Lai-momo in RTI con coop. Abantu e ass. Africa e Mediterraneo.

Grazie a questi incontri gli operatori dell'accoglienza hanno potuto svolgere azioni di supporto nella ricerca attiva del lavoro e, attraverso il continuo confronto con gli operatori dell'Area lavoro, sono stati in grado di fornire informazioni sempre aggiornate agli ospiti delle strutture di accoglienza.

Numero operatori formati: **30**

Accompagnamento al lavoro per rifugiati e richiedenti asilo nell'ambito del progetto SPRAR

Essendosi classificata al primo posto nella graduatoria di valutazione del percorso di co-progettazione realizzato da ASP-Città di Bologna per la triennalità 2017-2019 SPRAR (Rinominato SIPROIMI dal d.l. 113 del 4/10/2018), da settembre 2017 Abantu gestisce come capofila (in partenariato con coop. Lai-momo) l'area trasversale SPRAR "Formazione e accompagnamento al lavoro adulti e vulnerabili".

Nell'ambito di questo servizio Abantu si occupa di progettare ed implementare percorsi individualizzati di accompagnamento all'autonomia nella ricerca del lavoro di rifugiati e richiedenti asilo ospiti delle strutture di accoglienza SPRAR del territorio metropolitano di Bologna mettendo in campo strumenti di

formazione quali:

- attivazione di tirocini formativi
- organizzazione ed acquisto di corsi di formazione
- programmazione ed implementazione di laboratori e percorsi individuali di ricerca attiva del lavoro.

Dal 19 gennaio 2017 Abantu è iscritta all'Albo Informativo delle Agenzie per il Lavoro, sezione III, sub-sezione III.1 per l'attività di intermediazione all'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro con il codice intermediario G972S059791.

AREA INTEGRAZIONE

Punto Migranti

Il progetto "Punto Migranti - Azioni di integrazione sociale in favore dei cittadini stranieri immigrati nei Comuni del Distretto di Pianura Est" è commissionato in vari affidamenti successivi (con procedura ad evidenza pubblica) da Unione Reno Galliera - Distretto di Pianura Est - Comune di San Pietro in Casale al RTI tra Abantu soc. coop. Sociale (capofila) e Lai-momo soc. coop. sociale.

Dal 2017 la cooperativa Abantu, in RTI con la cooperativa Lai-momo, ha stipulato un accordo quadro per la gestione del Servizio "Punto Migranti - azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati" nei comuni del Distretto Pianura Est tramite procedura di gara indetta dalla Centrale Unica di Committenza dell'Unione Reno Galliera della validità di due anni, con eventuale possibilità di rinnovo per ulteriori due anni.

Il servizio è quindi continuato nel 2018.

Nel corso dell'anno hanno usufruito del servizio **5.810** utenti in **14.597** accessi.

L'impatto sociale dell'Area integrazione

I comuni coinvolti

Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Castenaso, Crevalcore, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio, Molinella, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale.

I servizi offerti

- Informazioni e orientamento sul soggiorno e la permanenza in Italia, leggi italiane e cittadinanza;

Dati relativi al 2018 SPRAR-SIPROIMI

Numero di colloqui di orientamento lavorativo:	1416
Numero di tirocini promossi (ente promotore ASP):	166
Numero di tirocini promossi (ente promotore Abantu):	7
Beneficiari iscritti ad un corso di formazione:	194
Aziende contattate:	633
Visite in azienda:	335
Attività formativa individuale per la ricerca attiva:	65
Percorsi di supporto all'autoimpresa:	1

Servizio informativo per cittadini immigrati

Information service for foreign people

外籍人士信息服务

Guichet informatif pour citoyens immigrés

مكتب المعلومات الموجهة للمواطنين الاجانب

Servicio de información para ciudadanos extranjeros

غیر ملکی شہریوں کے لیے معلومات کی سروس

Sherbimi informativ per shtetasit emigrante

Serviciu informativ pentru cetatenii straini

Информационные услуги для граждан иммигрантов

PER INFORMAZIONI
Abantu società cooperativa sociale
Lai-momo società cooperativa sociale
Via Gamberi, 4 - 40037 Sasso Marconi (BO)
tel. +39 051 840166 - fax +39 051 6790117
m.frabboni@coopabantu.it; t.di.federico@laimomo.it
www.coopabantu.it
www.laimomo.it

- supporto alla compilazione di modulistica;
- assistenza nella compilazione di kit relativi al rilascio e rinnovo dei permessi e delle carte di soggiorno;
- mediazione linguistico-culturale;
- informazioni e orientamento sui corsi di lingua italiana presenti sul territorio, modalità di accesso;
- regole per la frequenza e aggiornamenti in relazione ai nuovi decreti ministeriali;
- informazioni relative al sistema scolastico e al sistema socio-sanitario locale;
- al loro funzionamento, alle modalità di accesso;
- informazioni sul funzionamento dei servizi per il lavoro e sui corsi di formazione professionale;
- informazioni sulle modalità di rimpatrio assistito;
- informazioni sui servizi offerti dal sistema del vo-

pianodiziona per la salute e il benessere sociale

DISTRETTO PIANURA EST
COMUNI DI:
ARGELATO, BARICELLA, BENTIVOGLIO, BUDRIO, CASTEL MAGGIORE, CASTELLO D' ARGILE, CASTENASO, GALLIERA, GRANAROLO DELL'EMILIA, MALALBERGO, MINERBIO, MOLINELLA, PIEVE DI CENTO, SAN GIORGIO DI PIANO, SAN PIETRO IN CASALE.

PUNTO MIGRANTI
INTEGRAZIONE SOCIALE A FAVORE DEI CITTADINI DI ORIGINE IMMIGRATA

Migrants' Point
外来移民咨询服务站

Point migrants
مرکز المہاجرین

Punto Migrantes
ہجرت کرنے والوں کے معاملے

Qendra e Emigranteve

Punct Migratii
Пункт для мигрантов

abantu COOP. SOCIALE

Lai-momo

UNIONE RENO GALLIERA

- informazioni sulle iniziative per il tempo libero svolte a livello locale e distrettuale;
- tutoraggio di casi in condivisione con i servizi sociali.

Le motivazioni degli accessi

Lavoro e curriculum vitae: 460
Cittadinanza italiana: 4596
Corsi di lingua italiana: 327
Traduzioni: 9
Scuola e formazione professionale: 175
Salute: 59
Normativa legata al soggiorno: 5575
Casa: 73
Legislazione italiana: 359

Decreto flussi: 83
 Servizi sociali: 199
 Questioni di genere: 5
 Ricongiungimento familiare: 389
 Ascolto /disagio/ disturbo: 111
 Altro: 366
 Kit e informazioni: 1811

Nel 2018 le tre **nazionalità** maggiormente rappresentate sono le stesse del 2017 ovvero, nell'ordine: marocchina, pakistana e albanese. In tutto gli utenti del progetto Punto migranti provengono da **81 paesi diversi**.

Le **ore di mediazione** utilizzate sono state **514** (112 interventi), di cui 128 svolte in ambito scolastico. Il servizio Punto Migranti ha fornito anche **consulenze sul disagio sociale e psicologico** rivolte agli assistenti sociali fornite da uno psicologo esperto in migrazioni. Sono stati realizzati 14 incontri di supervisione. Sono stati inoltre realizzati **613 interventi di consulenza specialistica** per i servizi sociali forniti dalle operatrici del servizio.

Progetto Punto Migranti II livello

A Crevalcore, fino a luglio 2017, è stato presente lo Sportello Punto Migranti di II livello che forniva gli stessi servizi dello Sportello Punto Migranti distribuiti sul territorio della Pianura Est, ma rivolto a utenti segnalati dagli assistenti sociali e su appuntamento.

Da ottobre 2017 a luglio 2018 questo è stato sostituito dallo **Sportello di Empowerment Sociale** rivolto esclusivamente agli utenti presi in carico dagli assistenti sociali, sia stranieri che italiani, con l'obiettivo di favorire *empowerment* sociale di persone in particolari condizioni di vulnerabilità e fragilità sociale al fine di orientarli e partecipare a percorsi di rafforzamento personale, ri-attivazione nel tessuto sociale, sostegno sociale e occupabilità futura al fine di favorire l'uscita dalla logica di tipo assistenziale.

Utenti gennaio 2017 – luglio 2018: **101**
 Maschi: **42**
 Femmine: **59**
 Nazionalità principali:
 Marocco, Italia e Pakistan.

AREA PROTEZIONE INTERNAZIONALE

Accoglienza in Centri di accoglienza straordinaria nell'area di Bologna

Dal 2016 Abantu partecipa allo svolgimento del "servizio di accoglienza in favore di cittadini stranieri extracomunitari richiedenti protezione internazionale" presso la struttura individuata dalla Prefettura di Bologna presso **Villa Angeli** a Pontecchio Marconi. Il servizio è svolto su affidamento della Prefettura di Bologna in RTI tra Lai-momo soc. coop. Sociale (capofila), Abantu soc. coop. Sociale, Consorzio di cooperative L'Arcoiaio.

Dal 2015 Abantu partecipa allo svolgimento del "servizio di accoglienza in favore di cittadini stranieri extracomunitari richiedenti protezione internazionale" presso **CAS diffusi** nella provincia di Bologna, su affidamento della Prefettura di Bologna. Il servizio è svolto in RTI tra Lai-momo soc. coop. sociale (capofila), Abantu soc. coop. sociale, Associazione Africa e Mediterraneo, con vari contratti affidati in continuità con procedure di evidenza pubblica.

A partire dal 1 giugno 2018 la cooperativa Lai-momo ha acquisito il personale di coop. Abantu impiegato nell'accoglienza. Coop. Abantu ha così cessato le sue attività relative all'accoglienza, concentrandosi nei settori dell'accompagnamento al lavoro e della mediazione culturale.

I dati di impatto sociale qui di seguito riportati, concernono l'attività di Abantu solo per il periodo 1 gennaio - 31 maggio 2018.

L'impatto sociale dell'accoglienza

I comuni coinvolti:

Alto Reno Terme, Anzola dell'Emilia, Bentivoglio, Bologna, Budrio, Calderara di Reno, Camugnano, Castel d'Aiano, Castel Guelfo, Castello d'Argile, Castenaso, Castiglione dei Pepoli, Crevalcore, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Malalbergo, Marzabotto, Molinella, Monzuno, Pieve di Cento, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese, Sasso Marconi, Valsamoggia, Vergato

I servizi offerti

Gestione delle attività di informazione e accompagnamento alle procedure per la richiesta d'asilo;

I numeri dell'accoglienza

DISTRETTO SOCIO SANITARIO PIANURA EST

N° ospiti: **75**
 N° strutture: **6**
 N° comuni: **6**

DISTRETTO SOCIO SANITARIO PIANURA OVEST

N° ospiti: **55**
 N° strutture: **5**
 N° comuni: **5**

APPENNINO BOLOGNESE

N° ospiti: **110**
 N° strutture: **11**
 N° comuni: **9**

RENO, LAVINO E SAMOGGIA

N° ospiti: **16**
 N° strutture: **2**
 N° comuni: **2**

IMOLA

N° ospiti: **11**
 N° strutture: **1**
 N° comuni: **1**

BOLOGNA CITTÀ

N° ospiti: **28**
 N° strutture: **3**
 N° comuni: **1**

TOTALE OSPITI: 295
TOTALE COMUNI: 24
TOTALE STRUTTURE: 28

fornitura di alloggio (es. affitto, utenze, manutenzione ordinaria, ecc...); fornitura di vitto attraverso l'acquisto di beni alimentari e/o consegna di buoni spesa; spese per i documenti (es. fotografie, bolli, ecc...); spese per trasporti per il disbrigo delle procedure; spese sanitarie (ove necessario); sostegno socio-psicologico (sia con azioni dirette di carattere specialistico che con attività di raccordo con i servizi territoriali); corsi di alfabetizzazione/lingua italiana; collegamento al sistema dei servizi disponibili sul territorio; orientamento sanitario, scolastico, associativo; attività per l'orientamento al lavoro; consegna di pocket money pari a 2,5 euro al giorno; attività di socializzazione finalizzate a consolidare le competenze linguistiche acquisite nei corsi d'italiano e a creare momenti di incontro, di conoscenza e rafforzamento delle risorse individuali; gestione dei trasferimenti dall'hub regionale o da altre strutture di accoglienza; raccolta dei dati ai fini della produzione di reportistica, anche su richiesta specifica della Prefettura; fornitura di personale con competenze specialistiche.

AREA MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE

La cooperativa Abantu ha continuato l'attività del servizio di mediazione sia per i progetti di accoglienza, nei quali Abantu lavora in RTI con Lai-momo soc. coop. sociale e l'associazione Africa e Mediterraneo, sia in altre progettualità.

Nell'anno 2018 la cooperativa Abantu ha svolto il servizio di mediazione linguistico-culturale nell'ambito dei seguenti progetti e per i seguenti enti/strutture di accoglienza: Progetto Punto migranti Distretto Pianura Est, Progetto Punto Migranti Crevalcore, Progetto EFI, SPRAR Adulti, SPRAR Disagio mentale e sanitario, SPRAR Minori, Casa Abba- Eremo di Ronzano.

Inoltre dal 2018 Abantu ha stipulato convenzioni per il servizio di mediazione linguistico-culturale con: Antoniano onlus della Provincia Sant'Antonio dei Frati Minori, ARCI Bologna, Coop DoMANi e ASC InSieme. Nel 2018 Il servizio di mediazione si avvale della collaborazione di circa **89 mediatori interculturali** che coprono circa **64 lingue**.

Mediazione linguistico-culturale per lo SPRAR/SIPROIMI Bologna

Come si è detto, coop. Abantu nel 2018 ha gestito come capofila in partenariato con coop. Lai-momo, (essendosi classificata prima nel percorso di co-progettazione realizzato da ASP-Città di Bologna per la triennalità 2017-2019 SPRAR metropolitano di Bologna) le due aree trasversali del progetto SPRAR 2017-2019 del servizio SPRAR **Mediazione adulti e vulnerabili**, e servizio SPRAR Mediazione MSNA.

Anche nel 2018 ha continuato a gestire il servizio SPRAR Mediazione adulti e vulnerabili, SPRAR **Mediazione Minori Stranieri non Accompagnati (MSNA)**, iniziati a settembre 2017.

La mediazione nell'ambito del progetto SPRAR ha come carattere distintivo rispetto ad altre aree di intervento la sua multidisciplinarietà, sia in termini di coinvolgimento dei mediatori in équipes multidisciplinari preposte alla presa in carico dei beneficiari; sia dal punto di vista della trasversalità del servizio rispetto ai settori sociali e sanitari di in territorio estremamente vasto, come quello della Città Metropolitana di Bologna.

Si è riscontrato un significativo aumento delle ore totali di mediazione attivate nei servizi del progetto SPRAR. Si è infatti passati da 249 ore di intervento svolte nel 2014 (da marzo a dicembre) a 948 ore svolte nel 2015, a 1174 ore svolte nel 2016 fino alle 1211 ore svolte nel 2017 e 2391 nel corso del 2018.

Nella tabella seguente si può osservare l'evoluzione delle **ore programmate e urgenti** suddivisa per anno.

La durata media degli incontri di mediazione nel servizio SPRAR è rimasta abbastanza invariata, passando da 1,67 ore nel 2014 a 1,8 ore nel 2016, 1,72 nel 2017 e 1,8 nel 2018. Dai calcoli riportati emerge un servizio di mediazione caratterizzato da molti interventi al mese con una durata media che oscilla tra un'ora e mezza e un'ora e quarantacinque minuti, quindi piuttosto brevi.



Le principali lingue utilizzate nel servizio

Le lingue maggiormente utilizzate nell'anno 2018 sono state l'arabo, il pidgin english, il francese, il bambara, il bangla e l'inglese.

Servizio di mediazione per i Minori stranieri non accompagnati-MSNA

Nell'ambito del servizio di mediazione per i minori stranieri non accompagnati, nel 2018 sono state realizzate **347** ore di mediazione linguistico culturale di cui **295** in interventi programmati e **52** in interventi d'urgenza.

Le lingue maggiormente utilizzate sono state: mandinka, pidgin english e arabo (con lo stesso numero di interventi), albanese, wolof e francese. Le lingue utilizzate sono state **20**. La durata media degli interventi è stata di **1,4 ore**.

I mediatori di coop. Abantu

I mediatori linguistici che collaborano con la coop. Abantu sono complessivamente circa 90 per un totale di 66 lingue coperte: akan, albanese, amarico, arabo, armeno, ashanti, balante, bambara, balaka, bengalese, berbero, bisca, bosniaco, cinese, cingalese, creolo, croato, curdo sorani, curdo kurmanji, dari, dendi, diakhankè, djerma, djoula, edo, farsi, francese, gbeka, greco, gun, hausa, hindi, ibo,

ATTIVITÀ SVOLTE SUL TERRITORIO NEL 2018 - OSPITI CAS IN GESTIONE A COOP. LAI-MOMO IN ATI CON COOP. ABANTU (FINO AL 31/05/2018)								
N.	ATTIVITÀ SVOLTE SUL TERRITORIO	Distretto Appennino Bolognese (114 posti)	Distretto Reno, Lavino e Samoggia (16 posti)	Distretto Bologna (29 posti)	Distretto Pianura Est (70 posti)	Distretto Pianura Ovest (57 posti)	Nuovo Circondario Imolese (12 posti)	TOTALE
1	N. accompagnamenti ai servizi sanitari (MMG, visite specialistiche, CSM territoriale, uffici Anagrafe Sanitaria)	598	78	247	447	581	157	2108
2	Assistenza linguistica e mediazione interculturale - n. interventi di mediazione	312	46	64	229	217	31	899
3	Servizio di informazione sulla normativa concernente l'immigrazione, i diritti e doveri e condizione dello straniero - n. colloqui	288	29	37	55	122	24	555
4	Servizio di assistenza per la stesura della domanda di asilo - n. colloqui	252	19	20	179	106	15	591
5	Informazione e assistenza nei rapporti con la Questura - n. accompagnamenti	367	34	97	201	142	43	884
6	Orientamento al territorio - n. colloqui	31	9	11	27	83	3	164
7	Media mensile ospiti in carico all'area linguistica L2	87,6	6,0	18,8	55,3	43,7	8,5	36,7
8	Media mensile percorsi di volontariato attivati	2,5	0	1,5	1,25	4,5	0	1,6
9	Progetti per l'avvio all'autonomia e l'integrazione - n. colloqui	126	7	28	75	140	1	31,4
10	Progetti per l'avvio all'autonomia e l'integrazione - media mensile tirocini attivati	15,6	0	2,5	1,2	2,3	0	21,6
11	Progetti per l'avvio all'autonomia e l'integrazione - n. percorsi di Servizio Civile attivati	4	0	3	2	0	0	9
12	Progetti per l'avvio all'autonomia e l'integrazione - n. corsi di formazione attivati	28	4	15	18	24	3	92
13	Progetti per l'avvio all'autonomia e l'integrazione - n. eventi/laboratori	30	3	13	37	76	2	161
14	N. ospiti che hanno frequentato corso EFI (Ethical Fashion Initiative)	25	1	3	6	9	4	48

inglese, koiaka, kotokoli, mahouka, mandinga, malinkè, moldavo, montenegrino, odieneka, oromo, punjabi, pashtu, pidgin english, portoghese, pular, romeno, russo, serbo, somalo, songhai, soninke, spagnolo, swahili, tamil, tedesco, tigrino, turco, twi, ucraino, urdu, wolof, yoruba, zarma.

I mediatori di cui si avvale la coop. Abantu hanno formazioni pregresse non omogenee, ma sono accomunati da un coinvolgimento pluriennale nei

progetti di accoglienza dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale e umanitaria; la maggior parte di loro ha lavorato sia nel programma di accoglienza SPRAR, sia nei CAS.

Un ristretto gruppo di mediatori, circa un terzo del totale, ha maturato anche esperienza nel servizio di mediazione linguistica a sostegno delle Commissioni Territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale.

3.

Dati economici

I PRINCIPALI DATI ECONOMICO PATRIMONIALI ESERCIZIO 2016-2018

	2018	2017	2016
FATTURATO TOTALE	1.279.446,00	1.513.988,00	1.120.135,00
VALORE AGGIUNTO	770.310,00	1.095.261,00	871.710,00
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	112.207,00	301.247,00	226.698,00
PATRIMONIO NETTO	1.119.825,00	1.016.655,00	722.208,00
CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO E VERSATO	5.800,00	5.800,00	5.800,00

DETTAGLIO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO SECONDO IL METODO DEL VALORE AGGIUNTO

	2018	2017	2016
Ricavi Netti	1.279.446,00	1.513.988,00	1.120.138,00
Costi esterni	509.136,00	418.727,00	248.428,00
VALORE AGGIUNTO	770.310,00	1.095.261,00	871.710,00
Costo del lavoro	643.344,00	777.682,00	579.610,00
MARGINE OPERATIVO LORDO	126.966,00	317.579,00	292.100,00
Ammortament, accantonamenti e svalutazioni	6.129,00	-	50.000,00
RISULTATO OPERATIVO	120.837,00	317.579,00	242.100,00
Atri proventi	-	-	-
Proventi e oneri finanziari	272,00	474,00	212,00

RISULTATO PRIMA DELLA IMPOSTE	121.109,00	318.053,00	242.312,00
Imposte sul reddito	8.902,00	16.806,00	15.614,00
RISULTATO NETTO	112.207,00	301.247,00	226.698,00

DETTAGLIO STATO PATRIMONIALE

	2018	2017	2016
Immobilizzazioni immateriali nette			
Immobilizzazioni materiali nette	4.083,00		
Partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie	1.132,00	1.033,00	516,00
CAPITALE IMMOBILIZZATO	5.215,00	A 1.033,00	516,00
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso clienti	963.972,00	830.729,00	521.814,00
Altri crediti	255.034,00	275.353,00	186.012,00
Ratei e risconti attivi	1.229,00	30.333,00	1.349,00
ATTIVITÀ D'ESERCIZIO A BREVE TERMINE	1.220.235,00	B 1.136.415,00	709.175,00
Debiti verso fornitori	134.389,00	94.635,00	43.987,00
Debiti tributari e previdenziali	29.850,00	65.380,00	23.077,00
Altri debiti	120.131,00	170.889,00	79.653,00
Ratei e risconti passivi			
PASSIVITÀ D'ESERCIZIO A BREVE TERMINE	284.370,00	C 330.904,00	146.717,00
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO	935.865,00	B-C=D 805.511,00	562.458,00

Trattamento di fine rapporto	73.216,00		90.664,00	52.231,00
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	-		-	-
Altre passività a medio e lungo termine				
PASSIVITÀ A MEDIO E LUNGO TERMINE	73.216,00	E	90.664,00	52.231,00
CAPITALE INVESTITO	867.864,00	A+D-E=F	715.880,00	510.743,00
Patrimonio netto	1.119.825,00		1.016.655,00	722.208,00
Posizione finanziaria netta a breve termine	252.020,00		300.775,00	211.465,00
Posizione finanziaria netta a lungo termine				
MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	-867.805,00		-715.880,00	-510.743,00
RISORSE EROGATE AL MOVIMENTO COOPERATIVO				
3% UTILE D'ESERCIZIO	3.366,00		9.037,00	6.801,00
DESTINAZIONE UTILE D'ESERCIZIO				
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	112.207,00		301.247,00	226.698,00
a riserva legale				68.009,00
a riserva indivisibile	108.841,00		292.210,00	151.888,00
a fondi mutualistici	3.366,00		9.037,00	6.801,00
	112.207,00		301.247,00	226.698,00

MUTUALITÀ PREVALENTE

Abantu cooperativa sociale viene considerata di diritto a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti richiesti, rispettando di fatto le norme previste dalla legge 381/91.